



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2020

Parte terza

Risultanze economiche e andamento finanziario della gestione ex artt. 5 e 6 DM 27 marzo 2013

Conto economico allegato 1 DM 27 marzo: 2020 e variazioni rispetto al 2019

Compone il bilancio di esercizio 2020 anche il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013. Le varie voci di conto e ricavo a consuntivo, rilevate in base il piano dei conti in uso, vengono anche riclassificate secondo le corrispondenze dell'apposito schema di raccordo al nuovo prospetto, stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013. Oltre all'evidenza dei risultati 2020, il prospetto contabile fornisce anche la comparazione con l'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015.

Il nuovo prospetto ricalca l'impostazione scalare del conto economico civilistico (art. 2425 Cod.Civ.) e, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione di tipo civilistico.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è pari nel 2020 a circa € 7.327.747,00, con un calo, rispetto all'esercizio 2019, di circa 267.000,00 pari al 3,5%. Vediamo di analizzarne componenti e principali variazioni intervenute.

Categoria A1: Ricavi e Proventi per attività istituzionale.

La riclassificazione delle principali poste di ricavo pone nella categoria **A1 - ricavi e proventi per attività istituzionale** - i due proventi tipici della Camera di Commercio: in particolare sono collocate nella voce A1 e) - "proventi fiscali e parafiscali" - le varie componenti di diritto annuale (diritto sanzioni ed interessi) e nella la voce A1 f) - ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi- i diritti di segreteria. Come più volte ricordato in altre parti di Relazione sulla gestione e sui risultati 2020, il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al Registro imprese al 1 gennaio di ogni anno, principale voce di ricavo, si è caratterizzato nel 2020, così come avvenuto nel biennio precedente, per l'aumento del 20%, strettamente correlato ai progetti promozionali: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario, approvati con Delibera di Consiglio n. 16 del 7 Novembre 2019 e finanziati dalle risorse derivanti dall'incremento del Diritto annuale autorizzato poi dal Decreto del 12 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2020-2022 , ai sensi dell'articolo 18 della Legge 580/1993 come rinnovato dal D.Lgs. 219/2016.

Nella voce A1 c) - contributi in conto esercizio - confluiscono i contributi da enti pubblici, tipicamente da Fondo Perequativo e Unioncamere Nazionale; mentre i contributi da privati

– tipicamente da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - vengono ricollocati nella voce A 1 d). Nel 2020 oltre alla componente del contributo ordinario (risultata pari ad 292.000,00), è stata accertata quota parte (pari ad € 255.000) del contributo straordinario (complessivo €1.200.000,00) come già ricordato accordato dalla Fondazione per iniziative a sostegno delle imprese nel contesto di grave crisi economica prodottasi a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19; sempre dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca anche un contributo finalizzato a spese per stagisti (€ 2.135).

	Anno 2019		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		7.595.253		7.327.747		-267.506
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.287.517		7.240.882		-46.636
<i>a) contributo ordinario dello stato</i>	-	-	-			
<i>b) corrispettivi da contratto di servizi</i>						
b1) con lo Stato	-	-	-			
b2) con le Regioni	-	-	-			
b3) con altri enti Pubblici	-	-	-			
b4) con l'Unione Europea	-	-	-			
<i>c) contributi in conto esercizio</i>		69.240		32.851		-36.689
c1) contributi dallo Stato	-	-	-	-	-	-
c2) contributi dalle Regioni	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti Pubblici		69.240		32.851		-36.3689
c4) contributi dall'Unione Europea						
<i>d) contributi da privati</i>		375.000		549.135		174.135
<i>e) proventi fiscali e parafiscali</i>		5.046.395		4.960.570		-85.825
<i>f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi</i>		1.796.881		1.698.326		-98.556
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.140		3.020		+6.160
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		310.876		83.845		-227.031
<i>a) quote contributi ordinari imputati all'esercizio</i>	-	-	-	-		
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	310.876		83.845	-227.0311		

La categoria **Ricavi e proventi da attività istituzionale** registra una flessione contenuta (circa il 0,60%) rispetto al 2019 quale risultante della variazione complessivamente registrata nelle sue varie componenti: proventi fiscali e parafiscali (-1,7%), ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi (-5,5%), contributi in conto esercizio (-52,6%) e contributi da privati (+46,4%).

Categoria A5: Altri ricavi e proventi

La categoria A5 - Altri ricavi e proventi (vi sono ricompresi: Fitti attivi, Ricavi organizzazione di fiere e mostre, ricavi per pratiche di conciliazione e arbitrato etc..) registra una flessione di € oltre 227.000,00 pari a -73,0 % rispetto al 2019.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE. I costi della produzione nel 2020 hanno fatto registrare un ammontare complessivo pari a circa € 7.354.324,00 in flessione con un decremento percentuale in linea, ma leggermente superiore, a quello registrato dal valore della produzione.

	Anno 2019		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		2.069.374		1.987.754		-81.620
a) erogazione di servizi istituzionali	1.397.050		1.547.726		+150.676	
b) acquisizione di servizi	628.400		396.677		-231.723	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	24.259		18.118		-6.141	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	19.665		25.232		+5.5067	
8) per il godimento di beni di terzi		8.302		10.671		+2.369
9) per il personale		2.996.967		2.756.051		-240.916
a) salari e stipendi	2.190.819		2.059.305		-131.514	
b) oneri sociali	537.203		493.703		-43.500	
c) trattamento di fine rapporto	223.062		144.167		-78.895	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	45.883		58.877		12.994	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.741.809		1.748.063		6.254
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.628		5.729		2.101	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	162.535		163.294		759	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	1.575.646		1.579.040		3.394	
11) variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		830.213		851.785		21.571
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	169.092		185.932		16.840	
b) altri oneri diversi di gestione	661.121		665.853		4.732	

TOTALE COSTI - B		7.646.665		7.354.324		-292.340
------------------	--	-----------	--	-----------	--	----------

Tra i costi della produzione trovano rappresentazione, in forma scalare, i principali oneri correnti dell'attività dell'Ente: le più rilevanti per le Camere di Commercio sono le categorie B7- B8- – B9 – B10 – B14.

Categoria B7: per servizi

In evidenza alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo 2013, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7 b): la scelta indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare del 12/09/2013 è quella di riclassificare nei costi per l'erogazione di servizi istituzionali i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

In aumento rispetto al 2019, e con piena realizzazione dei Progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento delle misure del diritto annuale, i costi ***l'erogazione di servizi istituzionali*** (+€circa 151.000) tipicamente oneri per interventi economici a favore del territorio che sono risultati complessivamente pari a circa €1.548.000, al cui interno sono ricompresi dal 2020 anche oneri per rilascio dispositivi digitali.

I costi ***per l'acquisizione dei servizi*** (circa € 396.677) hanno subito un calo di circa 232.000 e sono stati fortemente condizionati dalla gestione per l'emergenza da covid-19 e dall'andamento che ha in parte comportato maggiori e specifici oneri (es. spese vigilanza per misurazione temperatura utenti esterni/interni), in parte registrato flessioni conseguenti proprio all'applicazione della normativa emergenziale che ha condizionato l'intero anno (es. buoni pasto in diminuzione a seguito di smartworking; risparmi per spese per corrente elettrica a seguito mancata accensione impianti di condizionamento nel periodo estivo nel rispetto delle prescrizioni tecniche per gestione emergenza sanitaria).

Nell'attuazione del rispetto della nuova normativa in vigore dal 2020 (legge n.160 del 2019) sul contenimento per l'acquisto di beni e servizi che, come altrove illustrato, interessa le voci B7b-B7c-B7d e B8 (risultate pari a circa € 450.698,00, al lordo delle spese da considerare fuori dal limite 2020 per effetto delle disposizioni di cui alla Circolare Mef n. 9 del 21 aprile 2020) dello scema di conto economico qui analizzate, si è pienamente confermata la forte attenzione posta da anni al massimo contenimento dei costi di funzionamento direttamente assorbiti dall'Ente, anche corredata da scelte operative di acquisto effettuate per quanto possibile attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip Spa (Convenzioni e M.E.P.A.).

La voce dei compensi agli organi di amministrazione e controllo, come noto riferita solo per agli organi di controllo dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016, è stata rivista ai sensi delle nuove misure di compenso per il collegio dei Revisori stabilite dal DM 11 dicembre 2019.

Categoria B8: per il godimento di beni di terzi

Il relativo costo è aumentato di circa € 2.369 rispetto al 2019 in ragione dei contratti in essere; la voce B8 come sopra ricordato compone l'ammontare delle spese oggetto di limite generale di spesa di cui alla Legge 160 del 2019, insieme a quelle B7b-B7c e B7d.

Categoria B9: per il personale

In flessione rispetto al 2019 la spesa per il personale (circa €241.000,00.) in tutte le componenti: per **salari e stipendi ed altri costi** (circa - € 131.500,00), per **oneri sociali** (circa -€ 43.500,00) ed **altri costi** (quasi - 13.000,00; per **trattamento di fine rapporto** (quasi -79.000,00).

Categoria B10: ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente circa € 1.748.063,00 la voce ammortamenti e svalutazioni, sostanzialmente costante rispetto al 2019.

Categoria B14: oneri diversi di gestione

La categoria "residuale" di oneri secondo il bilancio riclassificato ex DM 27 aprile 2013 vede assestarsi a € 851.785,00 il suo ammontare complessivo, con un incremento di € 21.600 circa rispetto al 2019. Al suo interno in crescita gli **oneri di contenimento della spesa pubblica**, corrispondenti a versamenti obbligatori come da ultimo definiti dalla Legge 160 del 27 dicembre 2019, la cui applicazione ha determinato in circa € 185.932 l'ammontare annuo da versare alle casse dello Stato entro il 30 giugno.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo della gestione tipica della Camera di commercio nel 2020 è negativo per circa € 26.577, a fronte di un esercizio 2019 che riportava un saldo negativo della gestione corrente di circa € 51.000, con un miglioramento quindi di circa 24.000,00.

	Anno 2019		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-51.412		-26.577		24.835

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In flessione nel 2020 il risultato della gestione finanziaria propriamente detta, che si mantiene positivo ma subisce una flessione rispetto all'esercizio precedente quasi € 132.000, sostanzialmente per il venir meno dei proventi da dividendi che ha caratterizzato l'esercizio 2020.

	Anno 2019		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+-17bis)		141.077		9.477		-132.000

D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Anno 2019		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		-1.151		0		+1.151

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il risultato della gestione straordinaria propriamente detta si assesta a circa + € 151.706, in calo rispetto al risultato conseguito nel 2019. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia all'analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2020.

	Anno 2019		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale delle partite straordinarie (20-21)		395.614		151.706		-243.908

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato complessivo ultimo della gestione è dato dalla sommatoria algebrica dei saldi della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e delle rettifiche finanziarie: nel 2020 esso registra un ammontare avanzo di circa 134.606, in incremento del patrimonio netto dell'Ente.

	Anno 2019		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio		484.128		134.606		-349.522

La gestione finanziaria nel 2020

Il conto Consuntivo di cassa – Bilancio 2020

Il DM 27 marzo 2013 (art.5 comma 3) prevede che il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio sia accompagnato da diversi allegati, tra cui il **Conto Consuntivo in termini di Cassa**, come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso DM.

Detto Conto Consuntivo è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM, le quali costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione.

Come segnalato anche dalla Circolare MEF n.13/2015 e riportato nella nota metodologica allegata alla tassonomia proposta dal DM, *"in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate."*

Sul punto, il MEF precisa che con il termine "tassonomia" si vuole definire quel processo di riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili del comune piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), il cui utilizzo non viene imposto alle richiamate Pubbliche Amministrazioni in regime di contabilità civilistica (in quanto destinato alle Amministrazioni in contabilità finanziaria), ma con la predisposizione del conto consuntivo di cassa viene a concretizzarsi lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica, nella considerazione che tale allegato tassonomico non è altro che il Piano Finanziario del piano dei conti integrato ai suoi primi tre livelli di aggregazione.

Il citato comma 2 dell'art.9 del DM 27 marzo 2013 dispone inoltre che, a decorrere dall'avvio dell'obbligo della rilevazione Siope, il prospetto di Conto Consuntivo in termini di Cassa è redatto secondo la codifica Siope, contenendo altresì, nella parte relativa alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG e in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all' art.6 nonché con i prospetti Siope di cui all'art.5 , comma 3 , lettera c).

Si ricorda a decorrere dal 2014 il DM 27 marzo 2013 (art.9 comma 3) ha previsto che, in sede di Preventivo economico annuale, fosse allegato il prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa per l'anno, secondo lo stesso formato del Conto Consuntivo di Cassa.

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012, individuando la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e determinando le possibili combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

Con la nota del Mise n. 87080 del 9.6.2015 sono state inoltre stabilite la nuova denominazione del Programma 011.005 ("Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo") e la sostituzione del programma 032.004 con il programma 032.003 denominato "Servizi e affari generali per le amministrazioni".

In sede di Preventivo 2020 le spese attribuite alla varie missioni erano state quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si è ricorso ad adeguati parametri di riparto.

La missione "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e diviene pertanto il contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente, affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.

Per quanto concerne il **Conto Consuntivo di Cassa per l'Entrata** (come per la **Previsione di Entrata** complessiva), gli importi di Previsione sono stati riportati per i vari Codici Siope.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per il **Conto Consuntivo di Cassa per la Spesa** (come per la **Previsione di spesa**), seguendo l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni della nota ministeriale già citata e dello schema di cui sopra.

In sede di bilancio di esercizio, sono stati mantenuti i criteri di allocazione definiti in sede di Preventivo, che si ricordano in breve:

- i centri di costo sono stati ricondotti alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi;
- le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni.

Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo:

- **Dirigente Area Anagrafica e Amministrazione:** 10% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici), 20% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici), 50% su missione 12, Programma 4, Divisione 1 (Regolazione Mercati – Servizi Generali) e 20% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)
- **Dirigente Area Segreteria Generale e Promozione e Amministrazione:** 60% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 40% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)
- **Servizio Regolazione Mercato:** 20% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 80% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici)
- **Relazioni esterne:** 70% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 30% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)

- **Segreteria e Protocollo:** 80% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA) e 20% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)
- **Partecipazioni e quote associative :** 60% su su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 40% su Missione 16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – Programma 5, Divisione 4 (Affari generali economici, commerciali e del lavoro)
- **Oneri Comuni:** attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni come già utilizzato dal Bilancio di esercizio 2018.

In tutte le missioni compaiono le spese dirette stimate, comprensive dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate già dal Bilancio di esercizio 2018.

La missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle PA”-Programma 2 “Indirizzo politico”, comprende anche le spese in relazione ad attività finanziarie individuate (eventuali investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare);

La missione 90 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati;

Per la missione 91 “Debiti da finanziamento dell'Amministrazione” non risulta alcuna spesa, non essendoci indebitamento dell'Ente.

Per l'anno 2020, il totale del Consuntivo di Cassa di Entrata è pari a € 6.551.449,24 (Previsioni di Entrata 2020: € 6.445.000), contro un totale generale del Conto Consuntivo di Cassa di Spesa di € 6.212.534,75 (Previsioni di Spesa 2020 di € 6.635.000).

Il risultato positivo di € 338.914,49 sommato algebricamente al Fondo di cassa dell'Ente all'1.1.2020 (€ 8.910.690,47), esplicita la risultanza del Fondo di cassa al 31.12.2020, pari a € 9.249.604,96 in coerenza con i risultati del Rendiconto Finanziario 2020 e con i totali dei Prospetti Siope al 31.12.2020.

Per quanto concerne un'analisi più completa delle **Entrate di Cassa** si evidenzia:

- € 1.689.901,86 per diritti di Segreteria (di competenza dell'anno €1.524.402,96 – € 165.498,90 da crediti 2019, in particolare riversamenti diritti telematici da Infocamere € 154.320,79) in diminuzione rispetto al 2019, ma in linea con la previsione di entrata (+2%).
- € 3.463.627,14 per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi, di cui € 3.163.743,56 di competenza (con una diminuzione dello 0,4% rispetto al 2019) e € 299.883,58 su crediti vigenti al 1.1.2020 per annualità precedenti. Si evidenziano incassi maggiori rispetto alla Previsione di circa € 338.000,00.
- € 893.517,28 per operazioni finanziarie, di cui € 727.747,00 per provvisorio introito bolli riscossi in maniera virtuale da riversare all'Agenzia delle Entrate (di cui crediti 2019 per € 71.441,00 da Infocamere). Incassi previsti in misura maggiore per circa € 27.000.
- € 180.000,00 per contributi e trasferimenti da Istituzioni sociali (contributi da Fondazione Cassa di Risparmio su diverse linee di Progetto di competenza 2019); in sede di Preventivo erano stati previsti versamenti solo in relazione alla totalità dei debiti pregressi.
- € 102.656,09 per proventi derivanti dalla prestazione di servizi (in evidenza pratiche di conciliazione di competenza 2020 - € 63.610,00 – e quote di partecipazione alla

manifestazione Desco 2019 - € 21.897,00). Minori incassi rispetto alla previsione per circa € 63.000.

L'analisi delle **Spese di Cassa** evidenzia maggiori spese per vari Codici Siope, in particolare:

- € 1.393.495,00 circa per Competenze a favore del personale (pagamenti mensili ai beneficiari, al netto di tutte le ritenute applicate) - Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate in tutte le combinazioni Missioni/Programmi per effetto del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate già in sede di bilancio di esercizio 2018. Con la stessa articolazione sono correttamente evidenziati i contributi obbligatori sulle spese di personale (Inps ed Enpdep - € 503.594) e le corrispettive ritenute previdenziali (€ 191.768 ed erariali € 432.748 al personale, riversate agli Enti di competenza ed all'Erario.
Si evidenziano Mandati per Quote di IFR/TFR a carico dell'Ente (acconti e saldi al personale cessato negli anni precedenti € 233.490)
- € 907.662 per Altre operazioni finanziarie, a fronte di mandati di pagamento inerenti tra l'altro le uscite per somme da riversare a terzi -di cui € 41.175 per competenze Arbitrati - e per bollo virtuale - circa € 856.395 (cfr Entrate, considerando il saldo a debito 2019 di € 2.057 e quello a credito per il 2020 di € 7.157). Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese rientrano esclusivamente nella Missione 090 – Programma 001 – Servizi per conto terzi e partite di giro.
- € 688.971 per Contributi e trasferimenti ad imprese, a fronte di contributi netti per attività progettuali svolte dalle partecipate Lucca Promos (saldo netto 2019 € 254.400 ed acconto 2020 € 172.800) e Lucca Intec (anno 2019 € 198.240) e per liquidazioni a imprese per Progetti Percorsi competenze trasversali e Orientamento 2019, Credito e Ripartenza in Sicurezza (€ 39.326)

Per un'analisi più completa inerente le uscite di cassa si evidenziano spese previste per l'anno 2020 e non effettuate per: minori competenze al personale e relativi contributi e ritenute, spese per missioni e buoni pasto, minori spese per materiali di consumo, organizzazione di manifestazioni e convegni, utenze e canoni per servizi diversi, energia elettrica, acqua e gas, spese postali, manutenzione ordinaria immobili e altre spese per l'acquisizione di servizi, Irap e Iva, immobilizzazioni immateriali e anticipi Tfr/lfr ai dipendenti.

Si rilevano invece maggiori spese rispetto alla Previsione oltre che Oneri per TFR a carico dell'Ente, come già detto, per organizzazione di corsi di formazione e liquidazione di contributi per le imprese ed istituzioni private, negli ambiti Progettuali e alle partecipate Lucca Promos e Lucca Intec; in evidenza maggiori uscite anche per sopravvenienze passive, versamento conto contenimento spese, Ires, acquisizione di beni materiali (hardware per gli uffici camerati) e riversamento competenze per Arbitrati.

Il Rendiconto Finanziario 2020

Tra le molte novità introdotte dal DM 27 marzo 2013 per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, rilievo centrale riveste il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, dall'esercizio 2014 divenuto documento obbligatorio di bilancio ai sensi dell'art. 6 del citato decreto.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 1 aprile più volte citata, nel richiamare espressamente i due schemi di redazione del flusso della gestione reddituale previsti dal Principio Contabile n. 10 dell'OIC – schema 1, metodo diretto e schema 2, metodo indiretto – espressamente prevede che le Camere di commercio adottino lo schema di rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto. Il Principio Contabile n.10 prevede altresì la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa in una logica temporale, coinvolgendo quindi nel confronto anche l'esercizio precedente.

Di seguito, in sintesi, i principali esiti del rendiconto finanziario 2020 (annualità 2020 e confronto con 2019).

	Anno 2020	Anno 2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	134.605	484.128
1. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	183.706	415.102
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	525.896	755.433
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	871.185	971.138
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	337.942	681.974
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	337.942	681.974
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	7.259	-106.498
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	345.201	575.476
Flussi finanziari da attribuire	- 41	-10
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide a bilancio	345.160	575.466
Disponibilità liquide al 1° gennaio anno di riferimento	8.922.543	8.347.077
Disponibilità liquide al 31 dicembre anno di riferimento	9.267.703	8.922.543

L'aumento della liquidità registrata a fine esercizio 2020 (rispetto al 1/01/2020), pari ad € 345.160 (pari a circa il 4 % rispetto alla giacenza di inizio periodo) è stato generato dal flusso finanziario positivo proveniente dalla gestione reddituale, pari a poco meno di € 338.000 (influenzato in particolare dalle variazioni del CCN – debiti e crediti - e da maggiore utilizzo dei fondi), ridotto da flussi derivanti da attività di investimento per circa € 7.000 (investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e rimborsi anticipazioni al personale).

Anche nel 2020 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.